



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



I. C. - "NUNZIO INGANNAMORTE"-GRAVINA IN PUGLIA
Prot. 0006859 del 08/09/2024
IV (Uscita)

Istituto Comprensivo

"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007

Via Francesco Baracca, 62 - 70024 Gravina in Puglia (Ba) Tel. e Fax 080.3264277
<http://www.ingannamorte.edu.it> - baic888007@pec.istruzione.it - baic888007@istruzione.it
Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMB888018
Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019
Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003 C.F. 91112600720

Gravina in Puglia, data del protocollo
Circolare n. 14/24-25

Ai docenti della Primaria e della Secondaria primo grado in servizio anno scolastico 24-25

Oggetto: Vademecum progettazioni didattiche anno scolastico 2024-2025 – scuola Primaria e scuola secondaria primo grado

1. Indicazioni tecnico-operative

Con la presente si forniscono indicazioni operative relativamente al lavoro di progettazione didattica per l'anno scolastico 2024-2025. In premessa mi corre l'obbligo di ricordare a tutti i docenti interessati che la *progettazione didattica* è un documento *flessibile* – che pertanto può essere rivisto e ripensato nel corso dell'anno scolastico – perché dipende dalla effettiva situazione della classe cui essa è riferita. Ciò significa che non bisogna mai commettere l'errore di imbrigliare la classe nelle maglie di una programmazione predefinita (che poi una programmazione così pensata si risolve nel vecchio *programma*): in altri termini imporre alla classe un percorso didattico precompilato e copia-incollato da annate precedenti. È chiaro che così facendo non solo si ridurrebbe la progettazione didattica ad un mero, inutile, adempimento burocratico ma soprattutto si rischierebbe di non favorire il successo formativo dei nostri alunni e dei nostri ragazzi consegnando loro degli obiettivi non adeguati, non rispondenti ai loro stili di apprendimento, alla loro effettiva situazione di partenza. Circa le conseguenze negative di una progettazione didattica non adeguata alla realtà della classe mi piace citare un recente intervento del Dirigente Tecnico presso l'USR Lombardia Max Bruschi che può fungere da monito: "ne risultano documenti immaginifici, nei casi migliori destinati a restare su carta, nei peggiori a diventare protagonisti di folli rincorse di fine anno provocate dall'ansia del docente di «finire il programma» morto e sepolto dal 1999 ma inopinatamente resuscitato".

Pertanto, alla luce anche delle indicazioni fornite da Bruschi, il primo suggerimento per realizzare un buon lavoro in termini di progettazione didattica è proprio quello di monitorare e studiare sempre con grande attenzione lo scenario della classe adeguando ad essa – potremo dire cucendo su misura di essa – la progettazione didattica.

Il format allegato (Allegato n. 1) rappresenta il tentativo di razionalizzare e rendere efficace il documento di progettazione didattica di classe. Esso si articola in una prima sezione in cui è necessario fare una descrizione della classe cercando di evitare le solite convenzioni del didattichese (esempio: la classe è composta da 32 alunni di cui 10 maschi e 22 femmine. Si può dividere in tre livelli di apprendimento etc...). si tratta piuttosto di fornire una rappresentazione descrittiva della classe che tenga conto dei punti di forza



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



**Istituto Comprensivo
"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007**

Via Francesco Baracca, 62 - 70024 Gravina in Puglia (Ba) Tel. e Fax 080.3264277
<http://www.ingannamorte.edu.it> - baic888007@pec.istruzione.it - baic888007@istruzione.it
Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMB888018
Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019
Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003 C.F. 91112600720

della stessa perché è su quelli che occorre lavorare nel corso dell'anno. Nella seconda sezione invece si entra nel cuore dell'aspetto didattico attraverso la individuazione degli obiettivi di apprendimento disciplinari che dovrà essere ben scandita nel tempo. Chiaro che questa sezione dovrà essere compilata dai singoli docenti, ciascuno per la disciplina insegnata. Vista la rilevanza di questa sezione ritengo opportuno definire qualche veloce chiarimento concettuale:

- a) L'individuazione degli obiettivi di apprendimento disciplinari di classe deve tener conto degli obiettivi di apprendimento generali definiti nel curricolo verticale di Istituto prot. 5765 del 7 ottobre 2023 che qui si allega (Allegato n. 2) e la cui consultazione è assolutamente propedeutica alla definizione degli obiettivi di apprendimento disciplinari di classe. Ciascun docente di ciascuna classe potrà liberamente adeguare alla sua classe i predetti obiettivi generali del curricolo verticale di Istituto (i quali, è opportuno ricordare, sono naturalmente stati elaborati dai dipartimenti disciplinari in raccordo con i traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali) modificandoli come meglio crede. In altri termini: il curricolo verticale ha una funzione *orientativa e non prescrittiva* nei confronti del lavoro di progettazione didattica disciplinare di classe;
- b) Gli obiettivi di apprendimento devono essere articolati secondo una ben definita scansione temporale seguendo un procedimento *logico e non cronologico*. Per poter scansionare con razionalità gli obiettivi occorre partire dagli obiettivi finali di apprendimento (ossia da ciò che si prevede che la classe può conseguire alla fine dell'anno scolastico in termini di apprendimento) per poi andare a costruire *a ritroso*, sulla base dell'esito finale progettato, un percorso didattico di avvicinamento graduale a tale esito: questo percorso è appunto segnato dalle "tappe" degli obiettivi intermedi sia del secondo che del primo quadrimestre. Resta inteso che il percorso progettato nei mesi di settembre e ottobre può essere riformulato nel corso dell'anno a seconda delle situazioni che dovessero via via sorgere;
- c) La valutazione: definire gli obiettivi secondo le procedure descritte nei punti a) e b) implica anche la definizione delle modalità di verifica degli obiettivi prefissati e, di conseguenza, delle procedure di valutazione degli esiti di tali verifiche. Si tratta di un passaggio importantissimo che deve essere pensato con la massima attenzione da parte di tutti i docenti. In prima istanza si ricorda che le verifiche, sia quelle in itinere che quelle finali del primo e secondo quadrimestre, devono sempre essere collegate a precisi obiettivi di apprendimento. Nella predisposizione delle prove di verifica il docente, ma anche gli alunni, devono sempre aver ben chiaro di quali degli obiettivi di apprendimento progettati si sta verificando il livello di conseguimento. Quindi non c'è la prova scritta di italiano ma c'è una prova scritta tesa a verificare il livello di conseguimento di determinati obiettivi di apprendimento, di italiano, progettati. Altresì chiaro che è proprio dalla natura degli obiettivi da verificare che dipende la struttura della prova di verifica. In merito alle modalità di valutazione degli esiti delle verifiche chiaro che la valutazione dovrà essere **educativa** ossia finalizzata al miglioramento dell'alunno. Una autentica valutazione educativa implica che il docente, con chiarezza, **descrive**, a consuntivo della prova di verifica, che cosa e come l'allievo ha conseguito degli obiettivi di apprendimento progettati oggetto di verifica (punti di forza) e che cosa invece l'allievo non ha conseguito dei predetti obiettivi (la descrizione del *gap* tra il *progettato* e il *raggiunto*) indicando, di conseguenza, come l'allievo deve operare per arrivare al conseguimento degli stessi (lacune e strategie di miglioramento). Questo modus operandi è, tra le altre cose, fondamentale per il docente che potrà rendersi conto, attraverso la descrizione valutativa di determinate prove di verifica, che forse alcuni obiettivi di apprendimento progettati non sono pienamente adeguati alla classe procedendo, così, con quell'opera di revisione in itinere della progettazione didattica che ho auspicato ad inizio di queste pagine. Ovvio che una valutazione autenticamente educativa può tranquillamente prescindere dal voto numerico che – come è noto – non è neppure richiesto dalla normativa se non nelle valutazioni periodiche e finali. Nulla obbliga all'utilizzo del voto numerico nella valutazione delle verifiche in itinere. Qualsiasi docente della scuola secondaria fosse interessato a percorrere, già da quest'anno, la via della valutazione



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Istituto Comprensivo

"Nunzio Ingannamorte" BAIC888007

Via Francesco Baracca, 62 - 70024 Gravina in Puglia (Ba) Tel. e Fax 080.3264277
<http://www.ingannamorte.edu.it> - baic888007@pec.istruzione.it - baic888007@istruzione.it
Scuola Secondaria di 1° Grado "N. Ingannamorte" C.M. BAMB888018
Scuola Primaria "Soranno" C.M. BAEE888019
Scuola dell'Infanzia "Albero Azzurro" C.M. BAAA888003 C.F. 91112600720

descrittiva e non numerica può incontrare il Dirigente Scolastico per mettere in atto le adeguate progettualità da condividere nei consigli di classe. Da ultimo, raccordandomi con l'Atto di indirizzo del 1 settembre 2024 prot. 6609 si raccomanda a tutti i docenti di non far mai uso della valutazione per finalità disciplinari confondendo l'ambito della valutazione degli apprendimenti con l'ambito della valutazione del comportamento: né la valutazione deve essere usata come strumento punitivo o motivazionale onde evitare che possa passare, ai nostri ragazzi, il messaggio dell'opportunità di studiare esclusivamente in funzione del voto o dell'approvazione del docente.

Nella terza sezione devono invece essere descritte sia le metodologie didattiche che si intende utilizzare per favorire il conseguimento, da parte degli alunni, degli obiettivi di apprendimento progettati sia le strategie didattiche che a loro volta sono strettamente correlate e dipendenti dalle metodologie. Anche per questa sezione si invitano tutti i docenti a non riproporre in maniera astratta le metodologie e le strategie canoniche – quelle ormai consolidate nella manualistica didattica – ma di pensarle alla luce della situazione effettiva della classe, *ma anche del contesto strutturale effettivo della scuola in cui operiamo*, proponendo anche percorsi non canonizzati ma rispondenti ai *bisogni effettivi* degli alunni e alla *situazione effettiva* dei plessi e degli ambienti di apprendimento della nostra scuola.

Infine nella quarta sezione occorre inserire i possibili percorsi di approfondimento disciplinare anche alla luce dei lavori dipartimentali di questa prima parte di settembre e quindi con i possibili raccordi multidisciplinari segnalando, se è il caso, anche precise indicazioni bibliografiche.

È appena il caso di ricordare che anche la terza e la quarta sezione, come la seconda, dovranno essere compilati singolarmente dai docenti di ciascuna disciplina.

2. Tempi e organizzazione

Le progettazioni di classe e interclasse dovranno essere approvate nei rispettivi consigli programmati (dal 24 al 30 ottobre i consigli di classe, il 18 novembre i consigli di interclasse) pertanto si suggerisce a tutti i docenti interessati di procedere come segue:

Scuola secondaria

- a) Monitoraggio della classe dal 9 settembre al 27 settembre;
- b) Dal 30 settembre all'11 ottobre 2024, sulla base dei report ricevuti dal predetto monitoraggio, ciascun docente della classe fornirà la propria descrizione della classe ai Coordinatori affinché poi questi ultimi possano entro il 23 ottobre assemblare un testo unico condiviso della sezione 1, che tenga conto dei diversi contributi dei diversi docenti;
- c) Entro il 19 ottobre 2024 ciascun docente della classe dovrà trasmettere le sezioni 2,3,4 del format qui allegato al docente coordinatore affinché quest'ultimo possa poi assemblare tutti i format disciplinari ricevuti in un unico file da sottoporre al Dirigente Scolastico in occasione dei consigli di classe;
- d) Le progettazioni didattiche una volta approvate in Consiglio di Classe saranno pubblicate, entro e non oltre la prima settimana di novembre, sul Registro Elettronico per fare in modo che le famiglie ne possano prendere visione;



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*



Istituto Comprensivo

“Nunzio Ingannamorte” BAIC888007

Via Francesco Baracca, 62 - 70024 Gravina in Puglia (Ba) Tel. e Fax 080.3264277
<http://www.ingannamorte.edu.it> - baic888007@pec.istruzione.it - baic888007@istruzione.it
Scuola Secondaria di 1° Grado “N. Ingannamorte” C.M. BAMM888018
Scuola Primaria “Soranno” C.M. BAEE888019
Scuola dell’Infanzia “Albero Azzurro” C.M. BAAA888003 C.F. 91112600720

Scuola primaria

- a) Monitoraggio della classe dal 9 settembre al 27 settembre;
- b) Dal 30 settembre al 19 ottobre 2024, sulla base dei report ricevuti dal predetto monitoraggio, ciascun docente delle classi fornirà la propria descrizione della classe al docente Coordinatore di interclasse affinché poi questi ultimi possano entro l’8 novembre assemblare un testo unico condiviso della sezione 1, che tenga conto dei diversi contributi dei diversi docenti;
- c) Entro il 25 ottobre 2024 ciascun docente delle classi dovrà trasmettere le sezioni 2,3,4 del format qui allegato al docente coordinatore di interclasse affinché quest’ultimo possa poi assemblare tutti i format disciplinari ricevuti in un unico file da sottoporre al Dirigente Scolastico in occasione dei consigli di interclasse. **Per la scuola Primaria è opportuno precisare che le progettazioni, sebbene di interclasse, dovranno conservare al proprio interno le specificità tra le diverse classi afferenti all’interclasse per cui – a solo titolo di esempio – ciascuna classe di un interclasse può progettare, per una medesima disciplina, differenti obiettivi di apprendimento.**
- d) Le progettazioni didattiche di interclasse una volta approvate in Consiglio di interclasse saranno pubblicate, entro e non oltre la fine del mese di novembre, sul Registro Elettronico per fare in modo che le famiglie ne possano prendere visione;

Lo scrivente resta naturalmente a disposizione per qualsiasi ulteriore richiesta di chiarimenti

Allegato n. 1 – Format progettazione didattica di classe

Allegato n. 2 – Curricolo verticale di Istituto

*Il Dirigente Scolastico Prof. Vincenzo Martorano
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell’Articolo 3 comma 3 del dlgs 39/1993)*